



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/06/2006

=====

ADDI' 06/06/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTA' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
FOXPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIRI	Luigi	"
BRACHETTI	Rogino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CLANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - BONELLI - COSTA

DELIBERAZIONE N. 336

Oggetto:

Decreto Legge 28 febbraio 2005 n. 22 convertito dalla Legge 29 aprile 2005 n. 71 "Interventi urgenti nel settore agroalimentare" e Decreto Legge 182/2005 convertito in Legge 231/2005 "Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari". Disciplina degli interventi a sostegno delle imprese agricole in difficoltà nei settori del latte ovi-caprino per l'anno 2004.

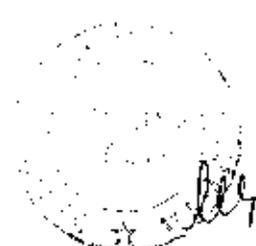


336 - 6 GIU. 2006 *ly*

OGGETTO: Decreto Legge 28 febbraio 2005 n. 22 convertito dalla Legge 29 aprile 2005 n. 71 "Interventi urgenti nel settore agroalimentare" e Decreto Legge 182/2005 convertito in Legge 231/2005 "Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari". Disciplina degli interventi a sostegno delle imprese agricole in difficoltà nel settore del latte ovi-caprino per l'anno 2004.



LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002;

VISTA la legge 29 aprile 2005, n. 71 "Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 28 febbraio 2005, n. 22, recante Interventi urgenti nel settore agroalimentare" in particolare l'art. 1 commi 1 bis e 1 ter;

VISTA la legge 11 novembre 2005, n. 231 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, recante Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 180 del 31 marzo 2006 con la quale è stata richiesta la dichiarazione dello stato di crisi di mercato del latte ovi-caprino per l'anno

2004 da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, che prevede tra l'altro di individuare le procedure per l'accesso ai benefici, che saranno erogati agli imprenditori agricoli dietro presentazione della documentazione comprovante la riduzione del reddito medio dell'impresa agricola per l'anno 2004, secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 1 bis della Legge 71/2005;

VISTA la nota prot. n. 55082/D3/14 del 12 aprile 2006 con la quale si trasmette al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali la DGR n. 180/2006;

VISTA la Circolare AGEA prot. ANPU.2006.338 del 24 marzo 2006 "Applicazione decreto legge n. 182 del 09/09/2005 convertito con modificazioni nella legge 11/11/2005 n. 231";

CONSIDERATO l'esiguità dei temi dettati dalla normativa;

Nelle more dell'emanazione del Decreto Mipaf relativo alla dichiarazione di stato di grave



crisi di mercato per il latte ovi-caprino

7 GIU 2006

All'unanimità

DELIBERA



In conformità con le premesse,

1. di approvare le "Procedure per l'attivazione degli interventi economici a favore delle imprese agricole danneggiate dalla grave crisi di mercato nel settore del latte ovi-caprino per l'anno 2004" riportate nell'allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernenti le modalità, le condizioni e i requisiti per l'accesso ai benefici ai sensi dell'Art 1 comma 1 bis e 1 ter del DL 22/2005, convertito con modificazioni in Legge 29 aprile 2005, n. 71 e dal art 1 del DL n. 182/2005, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2005, n. 231;
2. di incaricare la Direzione Regionale Agricoltura al coordinamento amministrativo, funzionale, tecnico e finanziario delle attività derivanti dal presente provvedimento, nonché alla predisposizione ed adozione della necessaria documentazione, anche su supporto informatico;
3. di prendere atto che eventuali modifiche procedurali potranno essere attuate, anche successivamente alla presentazione delle domande, a seguito dell'emanazione di specifiche disposizioni conseguenti all'azione di coordinamento richiesta al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali nonché conseguentemente a comunicazione della Commissione UE nell'ambito delle verifiche di propria competenza;
4. di stabilire che l'entità degli indennizzi sia rapportata alle somme che il Ministero concederà, a valere sulle disponibilità del Fondo di solidarietà nazionale-interventi indennizzatori di cui all'art. 15, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.



La presente Deliberazione dovrà essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.


C:\Documents and Settings\amontes\De

IL VICE PRESIDENTE: F.to Massimo POMPILI
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio GUZZUPI

ALLEGATO A



ALLEG. alla DELIB. N. 336 del
DEL - 6 GIU 2006

**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA**

DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

Delibera Giunta Regionale n. 180 del 31 marzo 2006

**CRISI DI MERCATO NEL SETTORE DEL LATTE
OVI-CAPRINO PER L'ANNO 2004**

**Procedure per l'attivazione degli interventi economici a
favore delle imprese agricole danneggiate dalla grave
crisi di mercato**

Il presente allegato è composto da n° 18 pagine.

Il Direttore Regionale

Dr Gino Settini



Il Direttore del Dipartimento

Dr Guido Magrini



INDICE

Premessa	3
I Scopo e campo di applicazione	3
II Riferimenti normativi	3
III Interventi indennizzatori a favore delle imprese agricole danneggiate dalla crisi di mercato del latte ovi-caprino nel 2004	4
III.1 Soggetti beneficiari	4
III.2 Regime di aiuto.....	5
IV Procedure e modalità istruttorie generali	5
IV.1 Presentazione della domanda e termini.....	5
IV.2 Documentazione richiesta.....	6
IV.3 Procedura per la determinazione dell'OTE	7
IV.4 Procedure per dimostrazione riduzione del reddito aziendale	8
IV.5 Ricevibilità delle domande presentate	8
IV.6 Istruttoria	9
IV.7 Controlli	10
V Modelli:	
MODELLO A AGFA - Modello di domanda	
MODELLO B - Situazione economica aziendale	
MODELLO C - Determinazione OTE ai fini della classificazione dell'azienda	
MODELLO D - Dimostrazione della riduzione del reddito mediante situazioni economiche aziendali	
MODELLO E Dimostrazione della riduzione del reddito mediante Dichiarazione IVA	



PREMESSA

Entrata in vigore e scadenza presentazione domande

Le procedure per l'attivazione degli interventi economici a favore delle imprese agricole danneggiate dalla grave crisi di mercato, descritte di seguito, entrano in vigore dal giorno della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole (di seguito denominato Decreto MiPAF) riguardante il riconoscimento dello stato di grave crisi di mercato per il latte ovicaprino ai sensi della L. 29 aprile 2005 n. 71.

Le domande di intervento debbono essere presentate, da parte delle imprese agricole, alla Regione Lazio, presso gli uffici specificati al paragrafo IV.1. entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del Decreto MiPAF.

I SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento descrive le procedure ed i termini per consentire l'accesso ai benefici previsti dal Decreto legge n. 22/2005, convertito con modificazioni nella legge n. 71/2005 (di seguito denominato DL 22/2005) e dal Decreto legge n. 182/2005, convertito con modificazioni nella legge n. 231/2005 (di seguito denominato DL 182/2005) a favore delle imprese agricole lattiero casearie del settore ovi-caprino che hanno subito una riduzione del reddito medio per l'anno 2004 a seguito della grave crisi di mercato.

L'art. 1, commi 1 bis e 1 ter del Decreto legge 22/2005, prevede, tra l'altro, interventi economici e agevolazioni previdenziali a favore delle imprese agricole che, nell'anno 2004, hanno subito una riduzione del reddito medio del 30% rispetto al reddito medio del triennio precedente. In particolare è previsto, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1860/2004 della Commissione del 6/10/2004, un contributo in conto capitale nella misura massima di 3.000,00 euro per impresa agricola.

L'art. 1, comma 2 del Decreto legge 182/2005 stabilisce gli aiuti "de minimis" agli imprenditori agricoli, ai sensi del Reg (CE) 1860/2004, con riferimento agli ettari di superficie produttiva o Unità di Bestiame Adulto (UBA)

II RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004;
- Reg. (CE) 1860 del 6/10/2004;

- legge 29 aprile 2005, n. 71 *“Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 28 febbraio 2005, n. 22, recante Interventi urgenti nel settore agroalimentare”* in particolare l’art. 1 commi 1 bis e 1 ter;
- legge 11 novembre 2005, n. 231 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, recante Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari”*;
- Articolo 2135 Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs 228/01 (Definizione di Imprenditore Agricolo);
- Articolo 2612 Codice Civile così come modificato dalla legge 580/183 (Iscrizione nel Registro delle Imprese);
- DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Delibera Giunta Regionale del Lazio n. 180 del 31 marzo 2006 *“Richiesta dichiarazione di grave crisi di mercato del latte ovi-caprino per l’anno 2004”*;
- Circolare AGEA prot. ANPU.2006.338 del 24 marzo 2006 *“Applicazione decreto legge n. 182 del 09/09/2005 convertito con modificazioni nella legge 11/11/2005 n. 231”*;

III INTERVENTI INDENNIZZATORI A FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE DANNEGGIATE DALLA CRISI DI MERCATO DEL LATTE OVI-CAPRINO NEL 2004

Nel presente paragrafo sono considerate le disposizioni applicative inerenti le procedure per la presentazione delle domande di accesso ai benefici previsti dal DL 22/2005 e dal DL 182/2005 a favore delle imprese agricole lattiero casearie del settore ovi-caprino che hanno subito una riduzione del reddito medio per l’anno 2004 a seguito della grave crisi di mercato.

Gli interventi e le azioni previste dal presente provvedimento, così come previsto dal DL 22/2005, Art 1 bis- comma 3, sono attuate in regime de minimis ai sensi del Reg. (CE) 1860/2004.

III.1 Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi gli imprenditori agricoli, di cui all’art. n. 2135 del Codice Civile, iscritti nell’apposita gestione previdenziale ed assistenziale degli imprenditori agricoli (coltivatori diretti, IAP) le cui imprese agricole presentino le seguenti caratteristiche nell’anno 2004 (periodo di riferimento):

1. siano classificabili come aziende ovine e/o caprine specializzate sulla base della classificazione tipologica riferita all’Ordinamento Tecnico Economico (di seguito denominata OTE) ai sensi della decisione della Commissione 85/377/CEE (di

seguito denominata Decisione). Nel Modello C (in allegato) si riportano i Redditi Lordi Standard (di seguito denominati RLS) per stabilire l'OTE ai fini della classificazione dell'azienda;

2. siano produttrici di latte ovino e/o caprino;
3. abbiano, nel periodo di riferimento, una consistenza media di capi ovini e/o caprini non inferiore a 3 UBA (20 capi ovini o caprini adulti);
4. siano iscritte nell'apposita sezione del Registro delle Imprese tenuto dalla CCIAA;
5. abbiano subito una riduzione del reddito medio dell'impresa agricola per l'anno 2004 del 30% rispetto alla media del triennio precedente (2001-2002-2003).

III.2 Regime di aiuto

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (CE) 1860/2004, è previsto ai sensi dell'art. 1, comma 1 ter del DL 22/2005 e dell'art. 1 comma 2 del DL 182/2005 il seguente intervento:

- a) 3.000 euro per imprenditore agricolo in caso di consistenza aziendale ovina e/o caprina pari o superiore a 15 UBA (Superiore a 100 capi ovini o caprini adulti);
- b) 2.000 euro per imprenditore agricolo in caso di consistenza aziendale ovina e/o caprina pari o superiore a 7,5 UBA, ma inferiore ai parametri di cui alla lettera a) (Tra 50 e 100 capi ovini o caprini adulti);
- c) 1.000 euro per imprenditore agricolo in caso di consistenza aziendale ovina e/o caprina pari o superiore a 3 UBA, ma inferiore ai parametri di cui alla lettera b) (Tra 20 e 49 capi ovini o caprini adulti).

E' possibile cumulare gli aiuti "de minimis" del triennio a condizione che l'importo globale determinato non superi il limite massimo concedibile stabilito dalle norme vigenti.

La spesa per l'attuazione degli interventi previsti, deve essere contenuta nei limiti delle assegnazioni disposte dal MiPAF a favore della Regione Lazio.

Nel caso in cui le risorse provenienti dai riparti sul Fondo di Solidarietà Nazionale siano inferiori rispetto alle necessità, saranno applicate delle riduzioni proporzionali sugli importi dei contributi ammissibili.

IV PROCEDURE E MODALITÀ ISTRUTTORIE GENERALI

IV.1 Presentazione della domanda e termini.

La domanda di contributo e la documentazione a corredo della stessa dovrà essere presentata presso le Aree Decentrate dell'Agricoltura (ADA) competenti per territorio, in funzione dell'ambito provinciale ove ricade il centro aziendale dell'impresa agricola, ai seguenti indirizzi:
Regione Lazio – Area Decentrata dell'Agricoltura di Frosinone – Via Adige, 41 03100 FROSINONE;
Regione Lazio – Area Decentrata dell'Agricoltura di Latina – Via Villafranca, 2/D 04100 LATINA;

Regione Lazio - Area Decentrata dell'Agricoltura di Rieti - Via Raccuini, 21/A 02100 RIETI;
Regione Lazio - Area Decentrata dell'Agricoltura di Roma - Via Pianciani, 16/A 00185 ROMA;
Regione Lazio - Area Decentrata dell'Agricoltura di Viterbo - Via Romiti, 80 01100 VITERBO

Nel caso di istanze di aziende le cui superfici ricadono in diverse province, la domanda dovrà essere presentata presso l'ADA dove ricade la parte prevalente della superficie.

Le domande devono essere presentate presso i competenti Servizi di accettazione delle ADA, pena l'irricevibilità, entro il 45° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) del Decreto MiPAF. Qualora la data scadenza per la presentazione delle domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, la stessa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Le domande possono essere inoltrate all'ADA competente per territorio a mano o per posta, a mezzo raccomandata. Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dicitura: *"Dichiarazione stato di crisi nel settore latte ovi-caprino per l'anno 2004"*.

IV.2 Documentazione richiesta

La domanda di contributo va redatta in duplice copia sull'apposito Modello A AGEA (in allegato) debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritta dal titolare dell'azienda o dal suo rappresentante legale, con allegato una copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, pena l'irricevibilità.

Alla domanda deve essere allegata, in duplice copia, la seguente documentazione:

- a) Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio I.A.A. nell'apposita sezione per le imprese agricole o autocertificazione nei termini di legge;
- b) Documentazione comprovante l'iscrizione nella gestione previdenziale ed assistenziale degli imprenditori agricoli o autocertificazione nei termini di legge ;
- c) Documentazione comprovante la riduzione del 30% del reddito aziendale per l'anno 2004 rispetto alla media del triennio precedente (2001, 2002, 2003) secondo quanto specificato nel paragrafo *IV.4 Procedura per dimostrazione riduzione del reddito aziendale*;
- d) Documentazione che attesti la produzione di latte ovino e/o caprino o autocertificazione nei termini di legge;
- e) Dichiarazione ordinamento colturale - Anno 2004, comprovante l'indirizzo ovicaprino dell'azienda, secondo quanto specificato nel paragrafo *IV.3 Procedura per la determinazione dell'OTE*;

- 
- D) Qualora il beneficiario dell'aiuto "de minimis" sia una società, si fa riferimento a quanto riportato nella circolare Agea ANPU.2006.566 del 12.05.2006.

IV.3 Procedura per la determinazione dell'OTE

Il Modello C consente, attraverso le procedure di calcolo di seguito riportate, di stabilire l'OTE ai fini della classificazione dell'azienda;

L'OTE di un'azienda, ai sensi della Decisione, è determinato dall'incidenza percentuale delle varie attività produttive della stessa rispetto al suo RLS totale.

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) ha definito, per ogni Regione, i valori monetari di RLS riferiti ad ettaro ed a capo di bestiame per ciascuna attività produttiva agricola definite dalla Decisione.

Nella colonna 1 del Modello C, in allegato, sono riportati i codici INEA attribuiti a ciascuna attività produttiva agricola descritta nella colonna 2. I relativi valori unitari di RLS sono riportati nella colonna 3.

Nella colonna 4 devono essere riportati gli ettari delle superfici delle colture praticate e/o il n. dei capi ovini e/o caprini.

I valori dei RLS della colonna 5 sono ottenuti moltiplicando i valori unitari di Redditi Lordi Standard della colonna 3 con le superfici delle colture praticate nell'anno 2004 e/o il numero di capi presenti in azienda nel medesimo anno.

Il presupposto per l'ammissibilità dell'impresa si manifesta quando la somma dei redditi lordi standard derivanti da attività produttive inerenti le aziende ovine e/o caprine specializzate (somma dei RLS della colonna 5 relativi ai codici INEA J09A, J09B, J10A e J10B riportati nella colonna 1) è superiore ai 2/3 (> 0.6666) del RLS totale dell'azienda riportato nell'ultima riga della colonna 5 (Totale azienda).

Un'incidenza di tali attività sull'RLS totale inferiore ai 2/3 (< 0.6666) determina la non ammissibilità della domanda.

Gli ordinamenti colturali inerenti le aziende ovine e caprine specializzate, contrassegnati da un asterisco sono da considerarsi "colture foraggere reimpiegate per allevamenti" e quindi privi di RLS dato che la loro quota di RLS è già compresa in quello degli erbivori utilizzatori.



IV.4 Procedura per dimostrazione riduzione del reddito aziendale

La dimostrazione della avvenuta riduzione del reddito aziendale può essere effettuata, alternativamente, mediante i seguenti metodi:

- a) attraverso la determinazione dei redditi degli anni 2001, 2002, 2003 e 2004 calcolati dalla differenza tra i volumi di affari (quadro VF rigo 40 della dichiarazione IVA) e i costi medi di produzione dei rispettivi anni.

I costi medi di produzione per gli anni 2001, 2002 e 2003 sono stimati nel 50% del volume d'affari sopradetto. Per l'anno 2004, in relazione all'aumento medio del 5% dei costi di produzione rilevato da ISMFA, il costo medio di produzione è stimato nel 55%.

Nel Modello E si devono riportare i redditi così calcolati e successivamente calcolare la riduzione di reddito tra la media del triennio 2001-2003 ed il reddito del 2004;

- b) attraverso un bilancio aziendale semplificato, redatto sul Modello B, da compilare per ognuno degli anni fiscali (2001, 2002, 2003 e 2004) supportato da documentazione probatoria, nel quale sia evidenziata la situazione economica riferita a ciascun anno.

Sul Modello D si deve riportare:

- o il reddito netto di ciascun anno 2001- 2002 - 2003;
- o la media dei redditi netti del triennio 2001-2003
- o la media dei redditi netti del triennio 2001-2003 ridotto del 30%;
- o il reddito netto dell'anno 2004;

- c) attraverso i valori dei redditi medi aziendali desumibili dalla posizione fiscale risultante dalle dichiarazioni annuali IRAP per gli anni 2001, 2002, 2003 e 2004;

Inoltre, in aggiunta alla documentazione sopra descritta, può essere presentato ogni altro documento ritenuto utile a dimostrare la situazione economica aziendale negli anni 2001, 2002, 2003, 2004.

IV.5 Ricevibilità delle domande presentate

Consiste in una prima analisi delle domande presentate, nella quale l'ufficio competente dell'ADA verifica quanto segue:

- ✦ che la domanda sia stata presentata nel termine di 45 giorni decorrere dalla data di pubblicazione sulla GURI del Decreto MiPAF. Nel caso di invio per lettera raccomandata farà fede il timbro postale;
- ✦ che la documentazione allegata al modulo di domanda sia completa.

Qualora uno degli elementi sopracitati non sia rispettato e/o presente, l'Ufficio competente considera la domanda irricevibile e provvede a comunicarlo al richiedente con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Quando i predetti elementi risultano rispettati e presenti, il Dirigente della struttura competente a ricevere la domanda provvede:

- ✦ all'assegnazione dell'istruttoria all'ufficio competente;
- ✦ all'individuazione del responsabile di procedimento ai sensi della legge 241/90;
- ✦ all'invio, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, della comunicazione di avvio del procedimento.

IV.6 Istruttoria

L'istruttoria delle istanze di contributo, è svolta dalle ADA territorialmente competenti e consiste nelle seguenti operazioni:

- a) verifica della regolarità e completezza della compilazione dei Modelli e della documentazione allegata.
- b) verifica dell'esistenza dei requisiti necessari per l'accesso ai contributi.
- c) valutazione e determinazione del contributo ammissibile.

Per ogni istruttoria effettuata va compilato un apposito verbale.

Conclusa la fase istruttoria le ADA provvederanno a svolgere le seguenti operazioni:

- a) comunicazione alla Direzione Regionale Agricoltura dell'elenco delle domande istruite positivamente, l'entità del contributo richiesto e di quello finanziato;
- b) comunicazione alla Direzione Regionale Agricoltura - Area D14 dell'elenco delle domande non ammesse a finanziamento.
- c) Invio alla Direzione Regionale Agricoltura - Area D14 di una delle due copie della domanda di contributo.

La Direzione Regionale Agricoltura - Area D14 provvederà alle seguenti operazioni:

1. predisposizione dell'atto di approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al finanziamento;

- 
2. trasmissione all'AGEA di copia delle domande, unitamente al riepilogo delle domande trasmesse, con l'indicazione dei soggetti beneficiari e dell'importo ammesso a liquidazione per ciascun richiedente.
 3. comunicazione alla ditte richiedenti degli esiti istruttori, dell'entità dei benefici, nonché delle eventuali riduzioni di cui al paragrafo III.2;

Le ditte richiedenti qualora non siano ammesse a finanziamento possono proporre ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria proposta secondo le modalità e i termini previsti dalle normative vigenti.

IV.7 Controlli

I controlli da effettuare durante il procedimento si distinguono in:

- ✦ controlli amministrativi;
- ✦ controlli in loco.

I controlli amministrativi ed i controlli in loco sono effettuati dalle Aree Decentrate dell'Agricoltura (ADA) competenti per territorio.

Il **controllo amministrativo**, è effettuato su un campione di almeno del 5%, su base provinciale, delle istanze ritenute ammesse al finanziamento. Il controllo consiste in verifiche e riscontri da effettuarsi nelle varie fasi del procedimento.

In particolare, i controlli amministrativi, sono effettuati nelle seguenti fasi:

1. controllo della presenza, della regolarità e della completezza di tutta la documentazione allegata alla domanda di contributo;
2. verifica della rispondenza dei dati dichiarati dal richiedente, anche sulla base di riscontri incrociati da effettuarsi con le informazioni presenti nelle banche dati della Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda le superfici, qualità delle colture e la consistenza degli allevamenti vanno considerati i dati dichiarati nella domanda, tenendo presente che la stessa è un'autodichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni.

Il **controllo in loco**, che deve avvenire posteriormente al pagamento finale, si effettua su un campione minimo del 5% delle domande ammesse a finanziamento. Il campione viene estratto dalla Direzione Regionale Agricoltura su base aleatoria.

Qualora i controlli effettuati rilevino irregolarità significative riguardanti oltre il 10% delle domande controllate, il campione dovrà essere ampliato proporzionalmente.

Per ogni controllo in loco presso l'azienda beneficiaria deve essere redatto apposito verbale.



La Direzione Regionale Agricoltura predispone un elenco riepilogativo di tutti i beneficiari sottoposti a controllo in loco.

Oltre ai controlli sopra descritti l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di elevare la percentuale minima del 5% o di selezionare un campione aggiuntivo di domande da controllare, anche distinto per singola provincia.

I controlli saranno effettuati allo scopo di verificare:

- a) la congruità della ripartizione colturale e della consistenza degli allevamenti dichiarata nella domanda di contributo;
- b) verifica della corrispondenza della documentazione acquisita con quella presentata agli uffici fiscali.

AGEA

per il tramite della Regione

MOD. A
INTERVENTI A FAVORE DELLE PRODUZIONI - ANNO 2004

PR. 1 COMMA 2 L. 11.11.2003 N. 121

NUMERO ISCRIZIONE AL PROTOCOLLO

DOMANDA PERMANENTE PER TRAMITE DEI

ESERCIZIO

QUADRO A - TIPO DI DOMANDA (Barrare in la sola delle caselle sottostanti)

AVENDO PRESENTATO NELL'ANNO 2004 DOMANDA DI:

- 1 CONTRIBUTO IN CONTROCAPPO (quota netta imputata massima di Euro. 3.000,00)
- 2 FINANZIAMENTO DECENNALE di importo pari all'80% della produzione di reddito 2004 rispetto al reddito medio annuo precedente

DICHIARA

IN QUALITÀ DI TITOLARE, A GESTIONE DIRETTORIALE ED ASSI STABILIZZANTE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI.

QUADRO B - AZIENDA

SF7.1 - (Dati Identificativi dell'azienda)

CONDUTTORE

Barre se data individuale

PARTITA IVA

COMUNE DI NASCITA

DESCRIZIONE RAGIONE SOCIALE

COGNOME

SESSO

M F

PAG. 2

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

GIORNO MESE ANNO

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO (domicilio o sede legale)

TELEFONO

COD. STAT.

COMUNE

Telefono

NUMERO

C.A.P.

Prov. Comune

UBICAZIONE AZIENDA (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

COD. STAT.

COMUNE

Telefono

NUMERO

C.A.P.

Prov. Comune

RAPPRESENTANTE LEGALE (valevole 3 titolare a persona giuridica) / TITOLARE DELLA DITTA INDIVIDUALE

CODICE FISCALE

COGNOME

NOME

SESSO

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

M

GIORNO MESE ANNO

1993 1999 2000

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

COD. STAT.

COMUNE

Telefono

NUMERO

C.A.P.

Prov. Comune

MODELLO B - SITUAZIONE ECONOMICA AZIENDALE

Anno fiscale: _____ *

* Da compilare per ognuno degli anni fiscali 2001, 2002, 2003 e 2004

Descrizione			Importi		Fonte
			Parziali	Totali	
a1	Ricavi da vendita dei prodotti	PLV Animale			Volume affari IVA - Dichiarazione redditi
a2		PLV Vegetale			
a3		Ricavi industrie agrarie			
a4		Altro			
a5	Ricavi da agriturismo				Volume affari IVA - Dichiarazione redditi
a6	Ricavi da attività di manutenzione ambientale e conservazione dello spazio naturale ⁽¹⁾				Volume affari IVA - Dichiarazione redditi
a7	Altri ricavi				
a8	Risarcimenti per avversità	Indennizzi compensativi (Dlgs 102/04 e L. 185/92)			
		Risarcimenti assicurativi agevolati (Dlgs 102/04 e L. 185/92)			
Totale A		Produzione Lorda Vendibile			
b1	Costi di produzione	Acquisti materie prime			
b2		Di cui per beni strumentali ⁽²⁾			
b3		Noleggi e servizi			
b4	Altri costi d'esercizio	Spese generali			Bollettini versamenti - ricevute
b5		Imposte, Tasse			Mod. 24
Totale B		Spese Varie			Calcolate in % sulla PLV come da schema (3)
C	Altri costi	Quote di ammortamento			
D		Affitti			Estremi pagamenti
E		Salari, Stipendi, Oneri dipendenti			Modelli CUD, libro paghe
F		Oneri sociali familiari e soci			Bollettini INPS
F		Interessi passivi			Estremi pagamenti
G = A - (B+C+D+E+F)		Reddito Netto			

(1) Limitatamente alle aziende che operano in zone montane, svantaggiate ed all'interno di parchi naturali Nazionali o regionali.
 (2) Si indichi con segno negativo l'ammontare degli acquisti per beni strumentali

(3)

Classe dimensione PLV	Rapporto tra quote di ammortamento e PLV*
<= 155.000 euro	7%
> 155.000 e <= 516.500 euro	5%
> 516.500 euro	3%

* Produzione di beni e servizi dell'impresa agricola esclusi premi ed integrazioni al reddito

DATA

FIRMA

MODELLO C - Determinazione OTE ai fini della classificazione dell'azienda

1/2

Il sottoscritto nato a il residente a CF n. dell'azienda in qualità di dichiara, sotto la propria responsabilità, che i dati riportati nel seguente prospetto 1 rispondono al vero. Pertanto dai calcoli effettuati l'azienda è classificata come oivicaprina specializzata.

1	2	3	4	5	
Cod. attività	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Unità di Misura	RLS unitario Euro	SUP./ CAPI Ha, a/ n° capi	RLS Euro
D01	Frumento tenero				
D02	Frumento duro	Ha	762,29		
D03	Segale	Ha	1.934,93		
D04	Orzo	Ha	540,76		
D05	Avena	Ha	686,69		
D06	Mais	Ha	683,37		
D07	Riso	Ha	1.662,02		
D08	Altri cereali	Ha	991,60		
D09	Legumi secchi - totale	Ha	960,58		
D10	Patate	Ha	927,51		
D11	Barbaberofa da zucchero	Ha	1.298,55		
D12	Piante saccharo foraggiere	Ha	1.735,53		
D13A	Tabacco	Ha	-		
D13C	Cotone	Ha	5.016,33		
D13D1A	Colza e ravizzone	Ha			
D13D1B	Girasole	Ha	688,81		
D13D1C	Soya	Ha	972,38		
D13D1D	Piante oleaginose a tessili - altre	Ha	1.037,35		
D13D2	Piante industriali - aromatiche - medicinali e da condimento	Ha	1.141,37		
D13D3	Piante industriali - altre	Ha	7.121,94		
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	Ha	3.325,47		
D14B	Orticole - all'aperto - in orti industriali	Ha	4.953,34		
D15	Orticole - sotto vetro	Ha	15.054,72		
D16	Fiori - all'aperto	Ha	34.891,83		
D17	Fiori - sotto vetro	Ha	22.672,46		
D18A	Piante foraggere - prati e pascoli temporanei	Ha	117.800,73		
D18B	Altre foraggere avvicendate - totale	Ha	-		
D19	Sementi e piante per seminativi	Ha	-		
D20	Altre colture per seminativi	Ha	7.613,48		
D22	Superfici sotto regime di arato - terreni a riposo senza uso economico	Ha	404,29		
G01	Prati permanenti e pascoli - esclusi i pascoli magri	Ha	292,01		
G02	Pascoli magri	Ha	-		
G03A	Fruteti - di origine temperata	Ha	-		
G03B	Fruteti - di origine subtropicale	Ha	1.992,59		
G03C	Fruteti - per frutta a guscio	Ha	7.033,81		
G04	Agrumeti	Ha	2.103,53		
G04A	Oliveri - per olive da tavola	Ha	2.205,27		
G04B	Oliveri - per olive da olio	Ha	1.463,50		
G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità	Ha	2.202,47		
G04B	Vigneti - per uva da vino comune	Ha	2.925,31		
G04C	Vigneti - per uva da tavola	Ha	2.134,83		
G05	Vivai	Ha	2.738,25		
G06	Altre colture permanenti	Ha	21.128,87		
G07	Colture permanenti sotto vetro	Ha	1.515,28		
I02	Fanghi (100 metri quadrati)	100 Mq	10.897,24		

J01	Equini				
J02A	Bovini < 1 anno - maschi	Nr. Capi	250,73		
J02B	Bovini < 1 anno - femmine	Nr. Capi	196,81		
J03	Bovini 1-2 anni - maschi	Nr. Capi	170,61		
J04	Bovini 1-2 anni - femmine	Nr. Capi	366,07		
J05	Bovini > 2 anni - maschi	Nr. Capi	90,36		
J06	Bovini > 2 anni - giuvenche	Nr. Capi	452,98		
J07	Bovini > 2 anni - vacche da latte	Nr. Capi	220,56		
J08	Bovini > 2 anni - altre vacche	Nr. Capi	1.343,50		
J09A	Ovini - latticci	Nr. Capi	261,50		
J09B	Ovini - altri	Nr. Capi	78,57		
J10A	Caprini - latticci	Nr. Capi	77,24		
J10B	Caprini - altri	Nr. Capi	69,74		
J11	Suini - suinetti < 20 Kg	Nr. Capi	83,19		
J12	Suini - secole > 20 kg	Nr. Capi	16,42		
J13	Suini - altri	Nr. Capi	11,42		
J14	Volanti - broilers	Nr. Capi	12,43		
J15	Volanti - ovaiole	100 Capi	179,60		
J16	Volanti - altri	100 Capi	141,13		
J17	Conigli - latticci	100 Capi	76,97		
J18	Api	Nr. Arnie	34,80		
		Nr. Arnie	37,33		
TOTALE AZIENDA					

" Gli ordinamenti colturali merenti le aziende ovine e caprine specializzate, contrassegnati da un asterisco sono da considerarsi "colture foraggere reimpiegate per allevamenti" e quindi privi di RLS dato che la loro quota di RLS è già compresa in quello degli erbivori utilizzatori

L'Azienda è **AMMISSIBILE** se la somma dei RLS della colonna 5 relativi ai codici ENEA J09A, J09B, J10A e J10B riportati nella colonna 1 è superiore ai 2/3 (> 0.6666) del RLS totale dell'azienda riportato nell'ultima riga della colonna 5 "TOTALE AZIENDA"

DATA

FIRMA

16 | 2/2 | 07

MODELLO D - DIMOSTRAZIONE DELLA RIDUZIONE DEL REDDITO MEDIANTE SITUAZIONI ECONOMICHE AZIENDALI

VOCE	€	DESCRIZIONE
a Reddito netto anno 2001		Riportare l'importo del Reddito Netto del MODELLO B relativo all'anno Fiscale 2001
b Reddito netto anno 2002		Riportare l'importo del Reddito Netto del MODELLO B relativo all'anno Fiscale 2002
c Reddito netto anno 2003		Riportare l'importo del Reddito Netto del MODELLO B relativo all'anno Fiscale 2003
d Reddito netto medio triennio 2001-2002-2003		$(a+b+c) / 3$
e Reddito netto medio triennio 2001-2002-2003 ridotto del 30%		$(a+b+c) \times 0,70$
f Reddito netto medio anno 2004		Riportare l'importo del Reddito Netto del MODELLO B relativo all'anno Fiscale 2004

La riduzione del reddito è dimostrata se l'importo relativo alla riga "f" è inferiore a quello riportato nella riga "e"

DATA

FIRMA

MODELLO E - DIMOSTRAZIONE DELLA RIDUZIONE DEL REDDITO MEDIANTE DICHIARAZIONE IVA

REDDITO MEDIO DEL TRIENNIO PRECEDENTE ALL'ANNO 2004

	Anno 2003	Anno 2002	Anno 2001
1 Volume d'affari Quadro VE riga 40 della dichiarazione IVA più eventuali risarcimenti assicurativi e/o compensativi			
2 Media dei costi stimati per singola annualità pari al 50% del punto 1			
3 Reddito presunto per singola annualità			
4 Reddito medio del triennio			
5 Reddito medio del triennio ridotto del 30%			

REDDITO MEDIO 2004 E DETERMINAZIONE DELL'ENTITA' DEL DANNO

	Anno 2004
6 Volume d'affari Quadro VE riga 40 della dichiarazione IVA più eventuali risarcimenti assicurativi e/o compensativi	
7 Media dei costi stimati per annualità 2004 pari al 55% del punto 1	
8 Reddito presunto per l'anno 2004	

La riduzione del reddito è dimostrata se l'importo relativo alla riga "8" è inferiore a quello riportato nella riga "5"

DATA:

FIRMA:



Handwritten signature

